

Mese di ottobre

IL SIGNORE CHIAMA ALLA SANTITÀ

Ognuno per la sua via, dice il Concilio

Guida

Ci raccogliamo in preghiera davanti al Signore Gesù, presente tra noi nell'eucarestia, lasciandoci guidare dalle parole di Papa Francesco. Egli ci invita a meditare la chiamata ad essere Santi che il Signore rivolge a ciascuno di noi e che ci ha resi figli fin dal nostro Battesimo. Apriamo il nostro cuore ad accogliere il Signore con il canto.

Canto di esposizione

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

(breve silenzio di adorazione personale)

Invocazione allo spirito (preghiera di fr. Roger Schutz di Taizé)

*Gesù nostra pace,
attraverso lo Spirito Santo,
tu sei con noi sempre;*

R. Vieni Spirito Santo

*E, nel più profondo della nostra anima,
c'è lo stupore di una presenza.*

R. Vieni Spirito Santo

*La nostra preghiera
può essere molto povera,
ma tu preghi dentro di noi.*

R. Vieni Spirito Santo

(breve silenzio di adorazione personale)

Lettura dalla GAUDETE ET EXULTATE di Papa Francesco (n. 10-24).

...Quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo» (Lv 11,44; 1 Pt 1,16). Il Concilio Vaticano II lo ha messo in risalto con forza: «Muniti di salutari mezzi di una tale abbondanza e di una tale grandezza, tutti i fedeli di ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste». (n.10)

«Ognuno per la sua via», dice il Concilio. Dunque, non è il caso di scoraggiarsi quando si contemplano modelli di santità che appaiono irraggiungibili. Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi. Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui (cfr 1 Cor 12,7) e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui. Tutti siamo chiamati ad essere testimoni, però esistono molte forme esistenziali di testimonianza.[11] Di fatto, quando il grande mistico san Giovanni della Croce scriveva il suo Cantico spirituale, preferiva evitare regole fisse per tutti e

spiegava che i suoi versi erano scritti perché ciascuno se ne giovasse «a modo suo». Perché la vita divina si comunica ad alcuni in un modo e ad altri in un altro (n. 11)

LETTURA BIBLICA: Dalla prima lettera di Pietro (1, 3-9.13-21)

³Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, ⁴per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, ⁵che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

⁶Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, ⁷affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, ⁹mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

¹³Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. ¹⁴Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ¹⁵ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. ¹⁶Poiché sta scritto: *Sarete santi, perché io sono santo.*

(segue silenzio prolungato)

Per la riflessione personale

- *Sono convinto di aver ricevuto un grande dono con la grazia del Battesimo? Benedico Dio ogni giorno per avermi "rigenerato" ad una speranza viva e ad una eredità che non si corrompe?*
- *Faccio memoria della gioia che l'amore del Signore porta nella mia vita? Lo prego nei giorni tristi e nella prova perché mi sostenga nel cammino della fede?*
- *Invoco lo Spirito Santo perché mi aiuti a "non conformarmi ai desideri di un tempo", ma mi indichi la via della santità nelle piccole scelte di ogni giorno?*
- *Amo Gesù Cristo, anche senza vederlo? Credo nella sua parola e lo servo nell'amore verso tutti coloro che incontro nella mia vita?*

Salmo 15 (a cori alterni)

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

**Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,**

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

**Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.**

Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola;
non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.

**Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.**

Gloria.

Un testimone per l'oggi: Madeleine Delbrêl (1904-1960)¹.

Nasce in Francia nel 1904. La famiglia, gli amici e gli insegnanti dell'infanzia e della giovinezza la portarono all'agnosticismo "A quindici anni ero strettamente atea e trovavo ogni giorno il mondo più assurdo". A 17 anni il suo manifesto di vita è "Dio è morto ... viva la morte".

Toccata dalla testimonianza di un gruppo di cristiani, a 20 anni Madeleine si converte "Scelsi ciò che mi sembrava il miglior modo di tradurre il mio cambiamento di prospettiva: decisi di pregare. Dopo, leggendo e riflettendo, ho trovato Dio, ma pregando, ho creduto che Dio mi trovasse e che è realtà vivente, e che lo si può amare come si ama una persona". Convertita, pensa di entrare in Carmelo, ma in seguito alla malattia del padre decide di restare vicino alla famiglia.

A 23 anni è certa di fare la volontà di Dio restando a lavorare per lui nel mondo. È dunque alla piena vita laica che ella si orienterà. Incontra padre Jaques Lorenzo che sarà il suo confessore per 30 anni e la avvicina ad una nuova lettura del Vangelo per cui lei dirà: "Il Vangelo è diventato non solo il libro del «Signore Vivente» ma anche il libro del Signore da vivere".

Madeleine segue la sua vocazione personale scegliendo di lavorare a Ivry-sur-Seine, una città operaia e scristianizzata che costituirà la sua terra di missione. Attorno a lei si formerà un piccolo gruppo di laiche che fanno vita comune senza darsi alcuna strutturazione: per 30 anni Madeleine vivrà in questo modo. In questo sobborgo parigino, abitato prevalentemente da operai e trasformato dagli amministratori comunisti nella "città-laboratorio" del comunismo francese, Madeleine viene a contatto con il problema della povertà, delle ingiustizie sociali e con la speranza di riscatto che l'ideologia marxista infonde nel mondo proletario. Il "più prossimo" donatole dalla Provvidenza diventano quindi gli operai e le famiglie di Ivry, segnati dalla povertà, ma soprattutto da quella miseria che per esperienza sa bene essere la più grande, quella di una vita senza Dio. Per il fatto di averlo incontrato si sente in debito verso tutti.

Muore improvvisamente il 13 ottobre 1964.

Il 12 maggio 1993 è stato concesso dalla Santa Sede il nulla osta per l'avvio della sua causa di beatificazione, la cui fase diocesana si è svolta nella diocesi di Créteil dal settembre 1993 all'ottobre 1994. Il 26 gennaio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui Madeleine Delbrêl, la cui tomba si trova nel cimitero municipale di Ivry, è stata dichiarata Venerabile.



¹ Siti ufficiali: Francia: <http://www.madeleine-delbrel.net/> ; Italia: <http://www.martaemaria.it/delbrel>;
Per meditare: <http://www.vinonuovo.it/index.php?l=it&art=1875>

Dagli scritti di Madeleine Delbr el

(brani tratti da *Noi delle Strade*, Gribaudi 2000)

«C' e gente che Dio prende e mette da parte. Ma ce n' e altra che egli lascia nella moltitudine, che non «ritira dal mondo». E' gente che fa un lavoro ordinario, che ha una famiglia ordinaria o che vive un'ordinaria vita da celibe. Gente che ha malattie ordinarie, e lutti ordinari. Gente che ha una casa ordinaria, e vestiti ordinari. E' la gente della vita ordinaria. Gente che si incontra in una qualsiasi strada. Costoro amano il loro uscio che si apre sulla via, come i loro fratelli invisibili al mondo amano la porta che si  e richiusa definitivamente sopra di essi. Noialtri, gente della strada, crediamo con tutte le nostre forze che questa strada, che questo mondo dove Dio ci ha messo  e per noi il luogo della nostra santit a. Noi crediamo che niente di necessario ci manca. Perch e se questo necessario ci mancasse, Dio ce lo avrebbe gi a dato. (da *Noi delle strade*, p. 65)

Ogni piccola azione  e un avvenimento immenso nel quale ci viene dato il paradiso, nel quale possiamo dare il paradiso. Non importa quel che dobbiamo fare: tenere in mano una scopa o una stilografica. Parlare o tacere, rammendare o fare una conferenza, curare un malato o battere a macchina. Tutto ci  non  e che la scorza della realt a splendida, l'incontro dell'anima con Dio rinnovata ad ogni minuto, che ad ogni minuto si accresce in grazia, sempre pi u bella per il suo Dio. Suonano? Presto, andiamo ad aprire:  e Dio che viene ad amarci. Un'informazione?... eccola:  e Dio che viene ad amarci E' l'ora di metterci a tavola? Andiamoci:  e Dio che viene ad amarci. Lasciamolo fare». (p. 69-70)

Preghiere di intercessione

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, fai della nostra vita un riflesso della tua luce, per la vita del mondo.

- per il papa e i Vescovi, perch e conservino viva la loro chiamata alla santit a e possano essere cos i servitori fedeli del Regno di Dio, ti preghiamo.
- per le guide spirituali, perch e sappiano vedere l'azione di Dio nella vita di ciascuno che a loro si affida, ti preghiamo
- per i giovani in ricerca vocazionale, perch e abbiano il coraggio di vivere la vita ordinaria con l'amore straordinario che viene da Dio e sappiano cos i rispondere con generosit a alla sua chiamata alla santit a, ti preghiamo.
- Per ciascuno di noi, perch e possiamo ogni giorno rinnovare l'ascolto della tua Parola per essere testimoni fedeli del tuo amore nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nel servizio ai pi u poveri, ti preghiamo.

Affidiamo tutte le preghiere che abbiamo nel cuore al Padre e diciamo insieme:

Padre Nostro.

Canto di riposizione

Pane del cielo sei tu Ges u, via d'amore tu ci fai come te.

Riti di conclusione